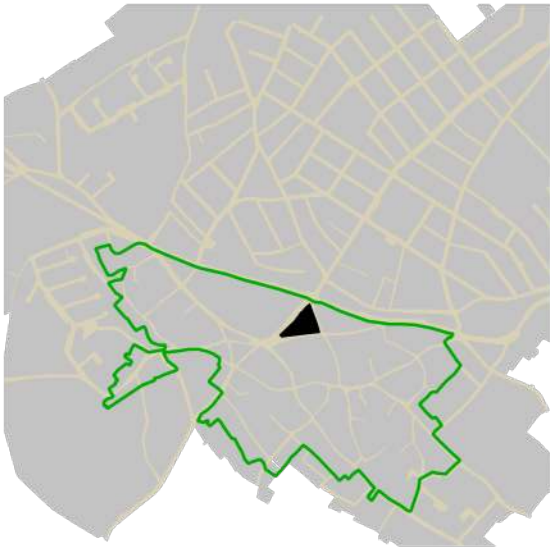




Individuazione isolato n. 1

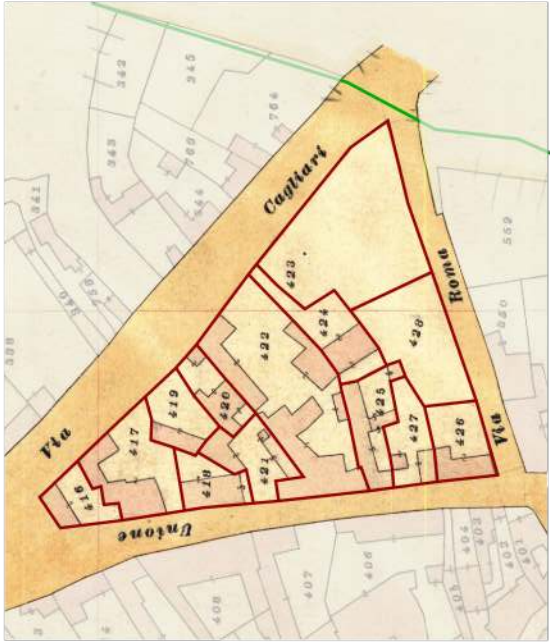
Dal raffronto tra la carta d'impianto del 1939 e la documentazione cartografica e fotografica dello stato attuale è possibile ipotizzare una prima **datazione** dell'edificio. Inoltre nell'individuare le **UMI - unità minime di intervento** - si evince:

- PERMANENZE**
- le unità 1, 8 e 12 ricalcano rispettivamente i mappali 416 e 426 del catastrale del 1939;
- PERMANENZE CON RIALLINEAMENTI**
- le unità 2, 5, 7 e 13 con qualche riallineamento ricalcano in linea di massima rispettivamente i mappali 417, 422, 427 e 419 del catastrale del 1939;
- ACCORPAMENTI + FRAZIONAMENTI**
- l'unità 11 deriva dall'accorpamento dei mappali 423, 424 e parte del 425 (con riallineamenti verso il 422;
 - l'unità 6 deriva dal frazionamento del mappale 425;
 - le unità 9 e 10 derivano dal frazionamento del mappale 428 (con riallineamenti verso il 425 e 427);
 - le unità 3 e 4 derivano dall'accorpamento dei mappali 418 e 421 del catastrale del 1939 e successivo frazionamento.

- Edifici riconducibili al periodo antecedente il 1939
- Edifici riconducibili al periodo 1939 - 1950
- Edifici riconducibili al periodo 1950 - 1970
- Edifici riconducibili al periodo successivo al 1970
- Edifici parzialmente riconducibili al periodo antecedente il 1939

L'analisi tipologica materica delle coperture rappresenta un'importante e utile lettura dell'edificio. A posteriori è possibile affermare che i dati rilevati non sono direttamente riconducibili alla datazione dei fabbricati.

	Falda singola inclinata		Tegole portoghesi
	Doppia falda inclinata		Tegole marsigliesi
	Copertura piana		Lastre in amianto
	Coppi sardi		Altri materiali



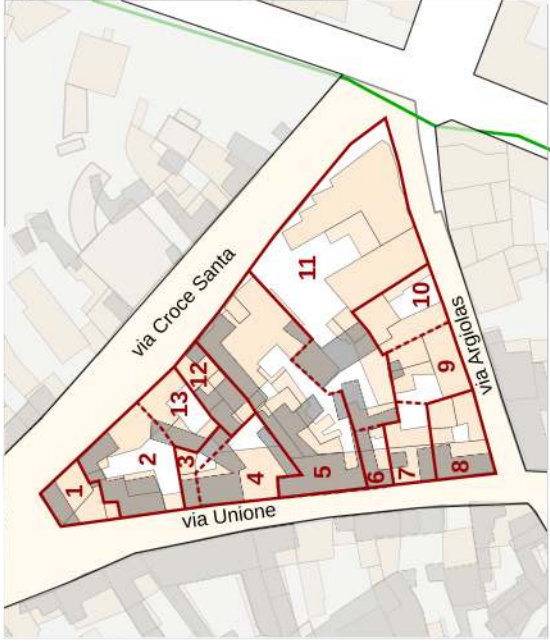
Carta di impianto 1939 _ Individuazione Unità Edilizie



Datazione dell'edificio



Analisi delle coperture



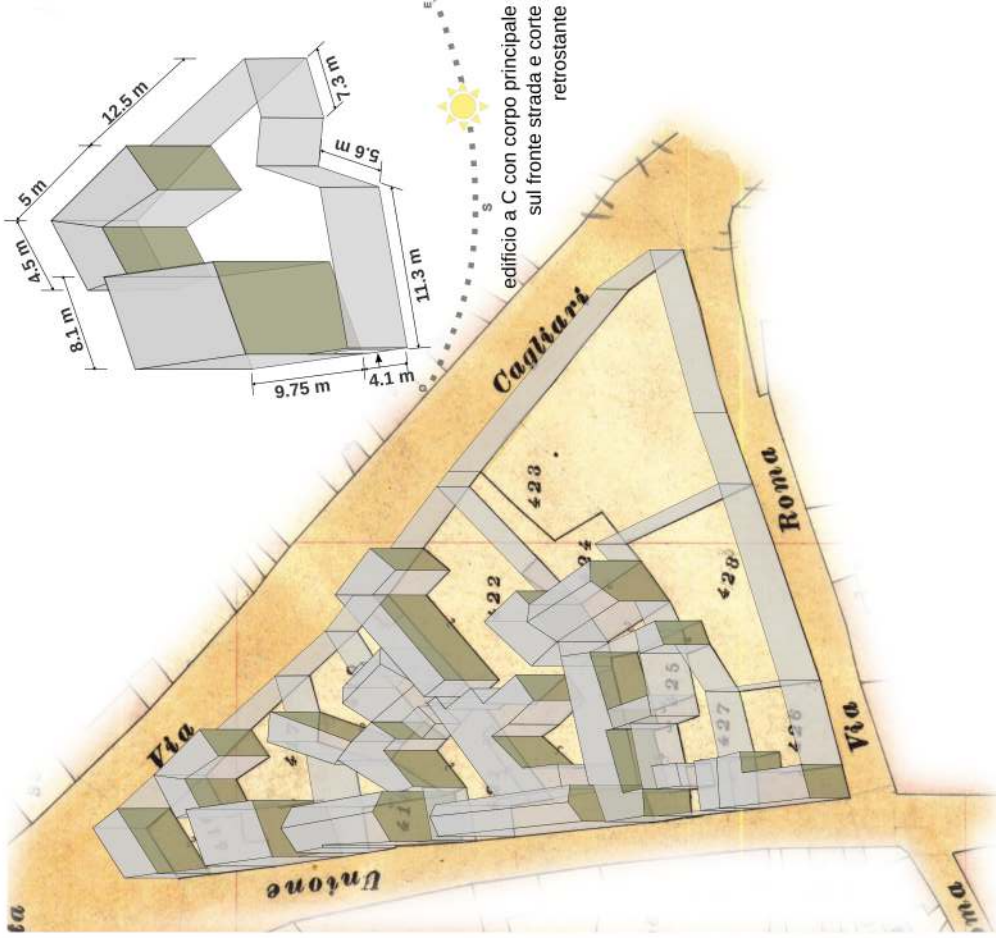
GIS sovrapposizione edificato 2008-1939 _ Individuazione UMI



Foto a 45° _ vista NORD



Foto a 45° _ vista OVEST



L'ipotetica **ricostruzione dell'edificio del 1939**, a confronto con le volumetrie attuali, mette in luce la conservazione dell'impianto e dell'edificio solo ed esclusivamente lungo il fronte della via Unione.

- la **UMI 1** è stata completamente modificata, il lotto infatti é oggi saturo, e vi é edificato un corpo di tre piani, mentre prima il corpo edilizio aveva dimensioni molto ridotte ed era certamente di un solo piano fuori terra.
- la **UMI 2**, ha mantenuto l'assetto originario sul fronte di via Unione ove é ubicato un corpo di due piani, mentre sul fronte di via Croce Santa il lotto é stato saturato con nuove costruzioni risalenti agli anni '70-'80.
- le **UMI 3 e 4**, facevano parte di un unico corpo edilizio, probabilmente di 2 piani fuori terra sul fronte di via Unione.
- la **UMI 5**, sul fronte di via Unione mantiene in gran parte, ancora oggi, l'assetto della costruzione originaria, ovvero una pianta a L con un edificio di 2 piani sul fronte di via Unione. Le costruzioni minori che si sviluppano lungo il confine nord del lotto molto probabilmente avevano una funzione secondaria e per questo si presume avessero dimensioni minori.
- la **UMI 6** ha un assetto a L, con il lato corto di due piani lungo la via Unione e una serie di corpi secondari addossati lungo il confine nord dell lotto.
- la **UMI 7** non presentava caratteristiche tipologiche chiare, si presume fossero dei semplici edifici di servizio per le ridotte dimensioni rilevate.
- la **UMI 8** ha una conformazione a L, in cui il lato principale si addossa lungo la via Unione, costituendo insieme agli altri edifici presenti lungo la via un fronte strada unico e compatto.
- la **UMI 9, 10 e 11** non presentano delle parti costruite di particolare importanza, si presume fossero in gran parte inedificate, ad eccezione per una costruzione presente sulla UMI 11, che poteva essere una costruzione di 2 piani fuori terra con catateristiche tipologiche tradizionali, della quale oggi non esiste più traccia sull'edificio attuale.

IL CENTRO DI PRIMA E ANTICA FORMAZIONE

Riconoscimento dell'edificio _ isolato 1

Isol.01.B